

## MARSCIANO I CONSIGLIERI REGIONALI DI PRC E IDV UNITI: «DISMETTERE IL BIODIGESTORE»

— MARSCIANO —

I CONSIGLIERI REGIONALI di Rifondazione comunista Damiano Stufara e Orfeo Goracci hanno presentato una mozione chiedendo di escludere definitivamente il ricorso all'impianto di depurazione di Olmeto come

strumento per il trattamento delle acque stoccate in laguna e nei laghetti collinari di Papiano e Sant'Elena e di impegnarsi per la definitiva dismissione del biodigestore di Olmeto e per la bonifica del torrente Genna. «Altre deroghe alla legislazione regionale — hanno aggiunto i consiglieri dell'Italia dei Valori Oliviero Dottorini e Pao-

lo Brutti — sarebbero incomprensibili e avrebbero il solo effetto di inasprire una situazione che ha già toccato i livelli di guardia. È giunto il momento di mettere mano a un Piano per la zootecnia sostenibile, abbandonando l'idea di un modello che fino a oggi ha avvantaggiato poche persone danneggiando la collettività».

ASSISI CONCLUSO CON SUCCESSO IL SIMPOSIO INTERNAZIONALE

# Dal Sacro Convento un forte appello di pace

«Convertire le armi nucleari in progetti di vita»

di MAURIZIO BAGLIONI

— ASSISI —

DALLE RELIGIONI e dal mondo del lavoro un ulteriore impulso a lavorare per convertire le armi nucleari in energia di pace. Il convegno 'Religioni e mondo del lavoro per la conversione nucleare e lo sviluppo nel Sud del mondo: Nuova concezione dello sviluppo integrale con il nucleare di pace', svoltosi ieri al Sacro Convento, si è concluso con un forte appello da Assisi e un premio di grande significato.

### IL PREMIO

Consegnato dal Wonuc/lisp al Comitato per una Civiltà dell'amore



### RICONOSCIMENTO

La dottoressa De Gasperi ha ritirato 'Atoms for Peace'

strumenti di morte per progetti di vita e per la promozione dei diritti umani e della pace tra i popoli più bisognosi della terra». Significativo, in chiave italiana, la consegna del riconoscimento 'Atoms for Peace', da parte del Wonuc/lisp, al Comitato per una Civiltà dell'amore, da anni impegnato su questo fronte; ha ritirato il premio il presidente onorario dottoressa Maria Romana De Gasperi, alla presenza dell'ingegner Giuseppe Rotunno presidente del Comitato stesso. Dall'inizio del disarmo nucleare, nel 1987, il Comitato per una Civiltà dell'Amore ha avviato in Italia, con il profes-

sor Edoardo Amaldi, uno dei 5 'ragazzi di via Panisperna', un primo studio di conversione delle armi nucleari in progetti di aiuti nel Sud del mondo. L'idea iniziale è stata infatti suffragata dal successo di convegni internazionali in Italia e soprattutto dai successivi accordi di disarmo nucleare e di conversione dell'uranio (1993) e del plutonio (24 gennaio 2002) tra le superpotenze. Dalla conversione dei notevoli quantitativi dell'uranio militare, è questa la convizione del Comitato, è possibile ricavare fondi per realizzare migliaia di microprogetti di sviluppo. All'uranio si potrà aggiungere ora il contributo del plutonio.



BASTIOLA  
L'incidente in via Mattei

### BASTIA UMBRA

Scooterista si schianta contro auto  
Tragedia sfiorata

— BASTIA UMBRA —

SFIORATA la tragedia ieri pomeriggio in un incidente stradale in località Bastiola. Erano le 17 quando, in via Mattei, uno scooter condotto da un ragazzo di 17 anni, J.B., non si è accorto che una Fiat Tipo si era fermata al centro della carreggiata per svoltare a sinistra e si è schiantato contro la parte posteriore del veicolo. Un altro ragazzo della stessa età che era con lui ha superato invece l'auto evitando l'impatto. Testimone dell'incidente una pattuglia dei vigili urbani ferma nella piazzola di sosta davanti al Molino Grigi. Una tragedia sfiorata grazie al casco che ha attenuato il violento impatto con il parabrezza dell'auto andata in frantumi. Per alcuni minuti il giovane è rimasto in stato di shock perdendo sangue dalla bocca e dal naso. Poi i sanitari hanno accertato che le ferite erano solo superficiali. È stato trasferito all'ospedale di Assisi per accertamenti, mentre l'altro ragazzo e la donna di circa 50 anni al volante della Fiat sono rimasti illesi.

m.s.

### TODI

Ospedale di Pantalla, raggiunta l'intesa sulla bretella di collegamento

— PERUGIA —

SONO STATI pressoché chiariti i contenuti del protocollo d'intesa che dovrà definire gli impegni delle diverse istituzioni per la realizzazione della viabilità d'accesso al nuovo ospedale comprensoriale di Pantalla. Questa mattina si è infatti svolto a Palazzo Donini un incontro presieduto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al quale hanno partecipato oltre all'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, l'assessore alla Viabilità della Provincia di Perugia, Domenico Caprini, i sindaci dei Comuni di Todi, Antonino Ruggiano, di Marsciano, Alfio Todini, e della Media valle del Tevere, e dirigenti dell'Anas.

Le parti hanno definitivamente raggiunto un'intesa sui principali punti in discussione, a partire dall'impegno finanziario che la Regione si accollerà, pari a un milione e 500 mila euro, per la progettazione e realizzazione della bretella che collegherà il nuovo presidio ospedaliero con lo svincolo dell'E45. Quanto all'adeguamento dell'attuale strada provinciale nel tratto che collega Marsciano con l'area del nuovo ospedale, questo sarà oggetto di una specifica intesa tra la Regione e la Provincia di Perugia, mentre è stata decisa anche la realizzazione di un nuovo tracciato stradale al servizio dei comuni il cui territorio è situato sul lato destro del Tevere, e cioè Marsciano, Monte Castello di Vibio, Fratta Todina e San Venanzo. Infine, è stato deciso il cronoprogramma che le istituzioni interessate dovranno rispettare sia per ciò che riguarda il trasferimento nel nuovo ospedale delle attività ospedaliere attualmente svolte nei due siti di Todi e Marsciano, sia per la riorganizzazione sul territorio di tutte le attività relative alla gestione dell'emergenza sanitaria.

MASSA MARTANA IL SINDACO, CHE NE HA DATO NOTIZIA, HA ATTIVATO LE PROCEDURE NECESSARIE ALLA RIMOZIONE SICURA

## Amianto abbandonato sulla strada comunale di Colpetrazzo

— MASSA MARTANA —

AMIANTO abbandonato accanto ai cassonetti dell'Ipic, un'azienda del posto che raccoglie e smaltisce i rifiuti, giace da alcuni giorni sulla strada comunale di Colpetrazzo, frazione massetana. A darne notizia, a seguito delle numerose segnalazioni giunte in Comune, è il sindaco Maria Pia Bruscolotti che ha attivato subito le procedure necessarie alla rimozione sicura, di questo pericolosissimo materiale, ricordando, però,

### BRUSCOLOTTI

«Atto di una smisurata inciviltà. La municipale sta conducendo un'indagine accurata»

che il suo abbandono si configura quale reato penale. «Lo smaltimento dell'amianto, rifiuto non comune, non può essere improvvisato. Le persone che tagliano e spezzano le onduline di eternit — afferma pe-

rentorio il primo cittadino — fanno del male a se stessi e a tutti i cittadini, ignorando le procedure di sicurezza esistenti. La Polizia municipale sta conducendo un'indagine accurata per risalire agli autori del pericoloso smaltimento, atto di una così smisurata inciviltà». Anche nelle piccole realtà non sembrano cessare, dunque, le pessime abitudini di quelle persone che a diciotto anni dalla messa al bando dell'amianto, ritenuto altamente dannoso per l'organismo, continuano a smaltirlo in modo illegale.

Susi Felceti

